

Canto d'ingresso

Sequenza allo Spirito Santo (D. Bianchini)

Vieni o Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della Tua luce
Vieni (Padre dei poveri)
Vieni (Datore dei doni)
Vieni (Luce)

Ospite dolce dell'anima
Consolatore perfetto
Dolcissimo sollievo
Riposo (nella fatica)
Riparo (nella calura)
Conforto (nel pianto)

Oh luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli
senza la tua forza
nulla è nell'uomo
senza la tua forza
nulla è senza colpa
senza la tua forza.
senza la tua forza.

Bagna ciò che è arido
lava quel che non è puro
sana ogni ferita
Piega (quello che è rigido)
Riscalda (ciò che è freddo)
Rialza (se è curvo)

2 - *Rito della Professione Temporanea*

Vieni a chi in te confida
dona ad ognuno che crede
l'amore del Padre
Dona (virtù e premio)
Dona (la santità)
Dona (gioia per sempre)
Dona (gioia per sempre)
Dona (gioia per sempre)
Dona.

RITI DI INIZIO

KYRIE ELEISON

Kyrie Kyrie Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.

Christe, Christe, Christe eleison.

Christe eleison.

Christe eleison, eleison.

Kyrie Kyrie Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.

GLORIA

Glória in excélsis Deo
et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.
Laudámus te,
benedícimus te,
adorámus te,
glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili Unigénite, Jesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus,
Jesu Christe, cum Sancto Spírиту: in glória Dei Patris. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal Libro del Qoelet

(Qo 11,9 - 12,8)

Godi, o giovane, nella tua giovinezza,
e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù.
Segui pure le vie del tuo cuore
e i desideri dei tuoi occhi.
Sappi però che su tutto questo
Dio ti convocherà in giudizio.
Caccia la malinconia dal tuo cuore,
allontana dal tuo corpo il dolore,
perché la giovinezza e i capelli neri sono un soffio.
Ricòrdati del tuo creatore

4 - Rito della Professione Temporanea

nei giorni della tua giovinezza,
prima che vengano i giorni tristi
e giungano gli anni di cui dovrai dire:
«Non ci provo alcun gusto»;
prima che si oscurino il sole,
la luce, la luna e le stelle
e tornino ancora le nubi dopo la pioggia;
quando tremeranno i custodi della casa
e si curveranno i gagliardi
e cesseranno di lavorare le donne che macinano,
perché rimaste poche,
e si offuscheranno quelle che guardano dalle finestre
e si chiuderanno i battenti sulla strada;
quando si abbasserà il rumore della mola
e si attenuerà il cinguettio degli uccelli
e si affievoliranno tutti i toni del canto;
quando si avrà paura delle alture
e terrore si proverà nel cammino;
quando fiorirà il mandorlo
e la locusta si trascinerà a stento
e il cappero non avrà più effetto,
poiché l'uomo se ne va nella dimora eterna
e i piagnoni si aggirano per la strada;
prima che si spezzi il filo d'argento
e la lucerna d'oro s'infranga
e si rompa l'anfora alla fonte
e la carrucola cada nel pozzo,
e ritorni la polvere alla terra, com'era prima,
e il soffio vitale torni a Dio, che lo ha dato.
Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
tutto è vanità.

Parola di Dio

T.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal Sal 89

**Rit. Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **Rit.**

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **Rit.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca

(9,43-45)

In quel giorno, mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

Parola del Signore

T.: Lode a te o Cristo

Seduti

DOMANDA

La domanda della candidata sottolinea in modo particolare il suo desiderio di unirsi a Cristo e di servire la Chiesa nella comunità che Dio ha scelto per lei.

Il Celebrante chiama la candidata per nome:

sr. Rita Letizia

sr. Rita Letizia risponde:

Mi hai chiamato: eccomi, Signore.

Il Celebrante interroga la candidata:

**Figlia carissima,
che cosa chiedi a Dio e alla sua santa Chiesa?**

sr. Rita Letizia risponde:

Chiedo, per amore di Dio,
di essere ammessa
alla professione dei voti temporanei
in questa fraternità
di Sorelle Povere di santa Chiara,
per seguire la via della povertà
e dell'umiltà del Signore Gesù Cristo,
ed essere con questa comunità
un cuore solo e un'anima sola.

Il Celebrante conclude:

**Benediciamo il Padre
che, attraverso l'azione dello Spirito,
ha suscitato in sr. Rita Letizia
il desiderio di appartenere a Cristo Signore.**

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

INTERROGAZIONI

Attraverso le interrogazioni la sorella è invitata ad esprimere pubblicamente la sua volontà di vivere l'unione sponsale con Cristo povero e crocifisso: per ricevere il dono di un Amore che trasforma la vita e vivere in santa unità e altissima povertà per l'avvento del Regno di Dio.

Il Celebrante domanda:

**Figlia carissima,
già consacrata a Dio con il Battesimo,
vuoi essere più strettamente unita a lui,
seguendo Cristo povero e crocifisso,
sui passi della madre santa Chiara,
mediante la professione religiosa?**

sr. Rita Letizia:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

**Vuoi, con la grazia dello Spirito Santo,
offrire a Dio il dono della tua obbedienza,
osservare la santa povertà
del Signore nostro Gesù Cristo
e della sua santissima Madre,
custodire la castità per il regno dei cieli,
vivendo in clausura?**

sr. Rita Letizia:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

**Vuoi dedicarti a Dio, sommamente amato,
nella solitudine e nel silenzio,
nella preghiera e nella penitenza,
nell'umile fatica quotidiana,
in unità di spirito con le tue sorelle,
per l'avvento del suo regno,
secondo la forma di vita
delle Sorelle Povere di santa Chiara?**

sr. Rita Letizia:

Si, lo voglio.

Quindi il celebrante prende atto della sua decisione:

**Dio, Padre onnipotente,
te lo conceda con la sua grazia.**

Tutti:

Amen.

INVOCAZIONE DELLA GRAZIA DIVINA

Poi il Celebrante invita i presenti a chiedere l'aiuto divino dicendo:

**Preghiamo per suor Rita Letizia,
perché il Signore la guidi
nel cammino di conformazione a Cristo,
secondo la Regola di santa Chiara.**

Tutti pregano in silenzio.

10 - Rito della Professione Temporanea

Quindi il celebrante prosegue:

**Guarda, o Padre,
questa tua figlia che oggi
vuole consacrarsi a te
con la professione religiosa,
per conformarsi al tuo Figlio.
Infondi in lei il tuo Santo Spirito
perché, a imitazione di Chiara,
avanzi sicura, confidente e lieta
nella via della beatitudine.
Possa con la sua vita glorificare il tuo nome
e collaborare alla salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti:

Amen.

PROFESSIONE

Con la formula di professione si entra nel cuore di questo evento: professare il Santo Vangelo secondo la vita e la Regola di Chiara. La professa inoltre si affida alla custodia della fraternità per poter portare a compimento la sua consacrazione docile alla vocazione dello Spirito (ciò è espresso anche dal gesto di professare nelle mani della Madre). Le parole conclusive della formula, aprono alla dimensione ecclesiale di questa vocazione ricordando che ogni consacrazione fa crescere nell'umanità e la Chiesa.

Io, sr. Rita Letizia del Crocifisso Risorto,
mossa da divina ispirazione
a seguire la vita e la povertà
del Signore nostro Gesù Cristo
e della sua santissima Madre,
prometto a Dio onnipotente
di osservare fedelmente il Santo Vangelo
secondo la vita e la Regola
delle Sorelle Povere di Santa Chiara,
confermata da papa Innocenzo IV,
e le Costituzioni del nostro Ordine.

Pertanto, nelle tue mani,
Madre Chiaradebora,
faccio voto di vivere
per tre anni
in obbedienza, senza nulla di proprio,
in castità e in clausura.

Mi affido con tutto il cuore a questa fraternità
affinché, mediante l'azione dello Spirito Santo,
l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria,
del nostro Padre S. Francesco,
della nostra Madre S. Chiara
e di tutti i Santi,
con il vostro fraterno aiuto,
possa portare a compimento
la mia totale consacrazione

12 - Rito della Professione Temporanea

a servizio di Dio e della Chiesa,
per il bene degli uomini.

Il Celebrante subito soggiunge:

**E io, da parte di Dio onnipotente,
se osserverai queste cose,
ti prometto la vita eterna.
Nel nome del Padre e del Figlio †
e dello Spirito Santo.**

Tutti:

Amen.

CONSEGNA DEL VELO

Il velo è segno visibile che la sorella appartiene soltanto al Signore e che servirà lui solo e nessun altro. È simbolo dell'ombra dello Spirito che prende possesso di tutta la persona ponendo in lei la sua dimora.

Mentre la Madre impone il velo alla neo-professa, il Celebrante dice:

**Suor Rita Letizia, ricevi il velo,
quale segno della tua consacrazione a Cristo Signore
e sii fedele fino all'incontro con lui
nella vita eterna.**

sr. Rita Letizia risponde:

Amen.

CONSEGNA DELLA REGOLA

La Madre consegna alla neo-professa il libro della Regola che è Gesù stesso così come l'ha vissuto Chiara: è questa la via per poter fare esperienza del Signore e crescere nella conformazione a lui fino alla pienezza dell'amore.

Il Celebrante sottolinea il gesto, dicendo:

**Ricevi la Regola della madre santa Chiara,
specchio di vita evangelica.
Osservalala nella fedeltà quotidiana,
proclamane la bellezza e vivila con gioia.**

sr. Rita Letizia risponde:

Amen.

CONSEGNA DEL CROCIFISSO

La consegna del Crocifisso riporta al cuore della nostra vocazione che è la sequela del Crocifisso povero, come unica via per ritornare al Padre. Nella Croce è racchiusa l'universalità della salvezza: riceverla significa accettare che il mistero pasquale di Cristo si compia anche in noi per la salvezza dei fratelli.

Il Celebrante dice:

**Ricevi la croce del Signore nostro Gesù Cristo:
se con lui soffrirai, con lui regnerai;
se con lui morirai, possederai la gioia eterna
e il tuo nome sarà scritto nel libro della vita.**

sr. Rita Letizia risponde:

Amen.

Mentre si esegue il canto, la madre e le sorelle scambiano con sr. Rita Letizia l'abbraccio fraterno, segno dell'appartenenza alla comunità.

Canto:

Va' sicura! (Sr. Chiara Mirjam)

Memore del tuo proposito
Come un'altra Rachele
Tieni sempre avanti agli occhi tuoi
Il punto di partenza.

Mira, contempla, bramando d'imitarlo!

Mira, contempla, bramando sì, d'imitarlo!

Conserva i risultati raggiunti,
ciò che fai, fallo bene!
Non arrestarti ma con passo veloce,
leggero e sicuro avanza!

Lieta e sollecita e confidente
Nella via della beatitudine.
Mira, contempla, bramando, sì, d'imitarlo!

PREGHIERA DEI FEDELI

OFFERTORIO

E LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

Nel tuo calice (Gen Verde)

Io ti offro ciò che ho
Una goccia che cadrà
Tra le onde del mare di felicità
Che nel tuo calice berrò.
Ciò che sono io ti do
Un granello in mano a te
Che gettato nel solco pane diverrà
Briciola dell'eternità.

Prendimi tra le mani

Grano minuscolo

Insieme al pane e al vino

Umile gocciola

E fa di questi doni

Pegno d'eternità

Il pegno del divino per noi

Felicità per noi (tutto 2 v.)

Canti di comunione

Credo in unum Deum (M. Balduzzi)

Credo in unum Deum
Patrem omnipotentem.
Credo in unum Deum
factorem coeli et terrae
visibilium omnium et invisibilium.
Credo in unum Deum. Amen
Credo in unum Deum
Dominum Jesum Christum.
Credo in unum Deum
Filius Dei unigenitum
et ex Patre natum
ante omnia saecula.
Credo in unum Deum. Amen.
Credo in unum Deum
Spiritus Sanctum.
Credo in unum Deum
Dominum et vivificantem
qui ex Patre Filioque procedit.
Credo in unum Deum. Amen.
Credo in unum Deum
Patrem omnipotentem.
Credo in unum Deum
Dominum Jesum Christum.
Credo in unum Deum
Spiritus Sanctum.
Credo in unum Deum.
Amen. Amen. Amen.

Amare questa vita (G. Meregalli)

Erano uomini senza paura
di solcare il mare pensando alla riva
barche sotto il cielo tra montagne e silenzio,
davano le reti al mare,
vita dalle mani di Dio.

Venne nell'ora più lenta del giorno,
quando le reti si sdraiano a riva;
l'aria senza vento si riempì di una voce
mani cariche di sale, sale nelle mani di Dio.

**Lo seguimmo fidandoci degli occhi
gli credemmo amando le parole:
fu il sole caldo a riva
o fu il vento sulla vela
o il gusto e la fatica di rischiare
e accettare quella sfida?**

Prima che un sole più alto vi insidi,
prima che il giorno vi lasci delusi,
riprendete il largo e gettate le reti:
barche cariche di pesci,
vita nelle mani di Dio.

**Lo seguimmo fidandoci degli occhi
gli credemmo amando le parole:
lui voce lui notizia,
lui strada e lui sua meta
lui gioia imprevedibile e sincera
di amare questa vita!**
Erano uomini senza paura

di solcare il mare pensando alla riva
Anche quella sera, senza dire parole,
misero le barche in mare:
vita dalle mani di Dio.
misero le barche in mare:
vita nelle mani di Dio.

Canto finale

Ora è tempo di gioia (*Gen Rosso*)

L'eco torna d'antiche valli
la sua voce non porta più,
ricordo di sommesse lacrime
di esili in terre lontane.

Ora è tempo di gioia: non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno.

Fra i sentieri dei boschi il vento
con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa.

Ora è tempo di gioia: non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.

(poi riprende a quattro voci 1 e 3 strofa)

